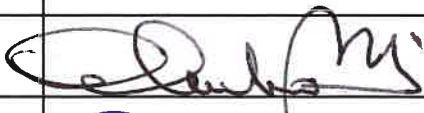
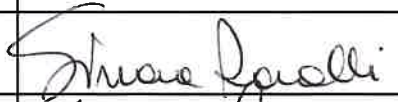
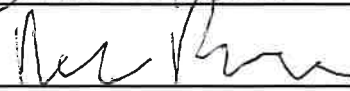
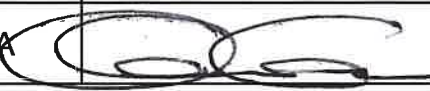




AMBIENTE
MARE
ITALIA



	AMBIENTE MARE ITALIA		
	ASSEMBLEA STRAORDINARIA 26 LUGLIO 2024		
	Nome e Cognome	Presente	Per delega
1	Alessandro BOTTI		
2	Simonetta SAPORITO		
3	Paola BOTTI		
4	Francesco BAIOCCHI		
5	Francesca GUERRIERI		
6	Marco MARCELLI		
7	Simona RANALLI		
8	Bernardo RANALLI		
9	Patrizia CIARALLI		
10	Roberto TONDINELLI		
11	Quirino GHISIO ERBA		



AMBIENTE
MARE
ITALIA

	AMBIENTE MARE ITALIA		
	ASSEMBLEA STRAORDINARIA 26 LUGLIO 2024		
	Nome e Cognome	Presente	Per delega
12	Luigi DE FICCHY		
13	Paolo PACELLA	<i>Paolo Pacella</i>	
14	Vittorio DI MASSIMO		<i>Vittorio Di Massimo</i>
15	Luciano BOTTI	<i>Luciano Botti</i>	
16	Maria Teresa SANTINELLI	<i>Maria Teresa Santinelli</i>	
17	Antonio BICCARI		<i>Antonio Biccari</i>
18	Daniele TODINI	<i>Daniele Todini</i>	
19	Enzo FRANZA	<i>Enzo Franza</i>	
20	Camilla BOTTI	<i>Camilla Botti</i>	
21	Edoardo BOTTI	<i>Edoardo M. Botti</i>	

Verbale Assemblea straordinaria 26 luglio 2024

Il giorno 26 luglio 2024, alle ore 18.00, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Ambiente Mare Italia AMI APS, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Adeguamento statuto al D.lgs 117/2017. Discussione e approvazione.
2. Varie ed eventuali.

L'Assemblea è presieduta dall'Avv. Alessandro Botti, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, così come previsto dallo Statuto. Su proposta del Presidente dell'Assemblea, i presenti nominano Segretario la socia Simona Ranalli.

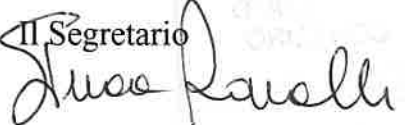
Il Presidente dichiara validamente convocata l'Assemblea ordinaria in seconda convocazione, con la presenza di n. 18 soci, di cui 2 per delega, sul totale di n. 21 soci.

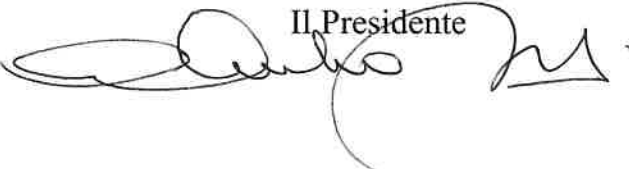
Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente, illustra nel dettaglio la normativa legata al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e la necessità di adeguamento dello statuto dell'Associazione, in adesione ai criteri e alle disposizioni del Decreto legislativo 117/2017. Lo statuto sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ha subito molte modifiche e innovazioni, soprattutto con riguardo alle attività di interesse generale dell'Associazione, con richiamo espresso all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore.

Dopo la discussione tra i soci in ordine al primo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea approva all'unanimità il nuovo statuto adeguato secondo la normativa di settore, che si allega al presente verbale.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, i presenti danno atto che non ci sono argomenti da trattare sul presente punto

Alle ore 20.00, non essendovi null'altro da discutere e deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione dell'Assemblea straordinaria dei soci di Ambiente Mare Italia AMI.

Il Segretario


Il Presidente


Ministero dell'Economia e delle Finanze
AGENZIA ENTRATE
 MARCA DA BOLLO
€16,00
 SEDICI/00
 01007121 00006806 W0111001
 00627621 31/07/2024 12:39:41
 4578-00088 8D6FCE0684CE5D3
 IDENTIFICA IVO : 01201688230982
 0 1 20 168823 098 2

Ministero dell'Economia e delle Finanze
AGENZIA ENTRATE
 MARCA DA BOLLO
€16,00
 SEDICI/00
 01007121 00006806 W0111001
 00627624 31/07/2024 12:39:56
 4578-00088 77616879E5653A5D
 IDENTIFICA IVO : 01201688230959
 0 1 20 168823 095 9

Ministero dell'Economia e delle Finanze
AGENZIA ENTRATE
 MARCA DA BOLLO
€16,00
 SEDICI/00
 01007121 00006806 W0111001
 00627622 31/07/2024 12:39:45
 4578-00088 CADECC825AE2DDA9
 IDENTIFICA IVO : 01201688230971
 0 1 20 168823 097 1

Ministero dell'Economia e delle Finanze
AGENZIA ENTRATE
 MARCA DA BOLLO
€16,00
 SEDICI/00
 01007121 00006806 W0111001
 00627625 31/07/2024 12:40:00
 4578-00088 QF1D158D684AF88B
 IDENTIFICA IVO : 01201688230948
 20 168823 094 8

Ministero dell'Economia e delle Finanze
AGENZIA ENTRATE
 MARCA DA BOLLO
€16,00
 SEDICI/00
 01007121 00006806 W0111001
 00627623 31/07/2024 12:39:50
 4578-00088 9A129631D5E416F6
 IDENTIFICA IVO : 01201688230960
 0 1 20 168823 096 0

Ministero dell'Economia e delle Finanze
AGENZIA ENTRATE
 MARCA DA BOLLO
€16,00
 SEDICI/00
 01007121 00006806 W0111001
 00627626 31/07/2024 12:40:05
 4578-00088 8CDC1410012B7DAE
 IDENTIFICA IVO : 01201688230937
 0 1 20 168823 093 7

AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE II DI ROMA
 Ufficio
 Tassa di Bollo
 1631
 3
 8 AGO 2024
 REGISTRATO CON EURO
 200,00
 IL DIRIGENTE

Marco Cianti

ALLEGATO "A"

AMI AMBIENTE MARE ITALIA APS

AMI APS

STATUTO

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

1.1 DENOMINAZIONE

E' costituita fra i presenti, ai sensi del codice civile, della legge 6 giugno 2016, n. 106 e del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore"), un'Associazione avente la seguente denominazione: "AMBIENTE MARE ITALIA AMI APS", in breve "AMI APS", da ora in avanti denominata "Associazione".

L'Associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del Codice Terzo Settore.

1.2 SEDE

L'Associazione ha sede in Roma.

La variazione di sede legale nello stesso comune, deliberata dall'Assemblea dei Soci o dal Consiglio Direttivo, non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli Uffici competenti.

Con deliberazione da adottarsi a cura dell'Assemblea dei Soci o del Consiglio Direttivo si potrà istituire e sopprimere sedi secondarie sull'intero territorio nazionale e all'estero.

1.3 DURATA

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ART. 2 – SCOPO E ATTIVITÀ

2.1 SCOPO

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato svolta dai propri associati.

L'Associazione persegue la finalità di educazione e sensibilizzazione della collettività

alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione e preservazione dei beni culturali, artistici, archeologici e ambientali e promuove tutte le attività tipiche, affini, integrative e complementari per la realizzazione dello stesso.

2.2 ATTIVITÀ

Per il raggiungimento delle predette finalità, l'Associazione esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice Terzo Settore:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione, quindi, può, a titolo esemplificativo e non esaustivo,

nell'ambito delle attività di interesse generale:

1. educare al rispetto degli habitat naturali e promuovere una cultura di difesa e valorizzazione dell'ambiente marino, costiero, rurale e urbano, anche mediante la realizzazione di pubblicazioni, periodici, video, seminari, convegni, corsi di aggiornamento culturale e professionale e con il più ampio coinvolgimento del mondo scolastico, accademico e degli enti di ricerca;
2. promuovere attività progettuali legate alla cultura dell'ecologia;
3. promuovere iniziative formative rivolte soprattutto alle scuole, ai ragazzi, genitori e operatori locali, attraverso la partecipazione ad incontri ad attività didattiche dedicate all'ambiente, con finalità formative e di sensibilizzazione in materia di ambiente ed ecologia integrale;
4. promuovere esperienze associative fra bambini, la loro partecipazione alla difesa dell'ambiente, favorendo il superamento di ogni forma di disagio infantile, di discriminazione sociale e culturale;
5. concorrere alla diffusione di una cultura del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti alternative di produzione dell'energia, del riciclo e del riuso, promuovendo anche progetti di ricerca scientifica e tecnologica;
6. promuovere progetti per la tutela della salute collettiva, del benessere e della sicurezza delle persone e delle comunità, anche finalizzati all'acquisizione di stili di vita salubri ed ecocompatibili;
7. preservare la varietà e ricchezza delle specie animali, degli ecosistemi e del loro patrimonio genetico, concorrendo anche alla creazione e gestione di parchi e aree protette; realizzare iniziative e progetti di salvaguardia, manutenzione, pulizia e fruizione consapevole dell'ambiente marino, costiero, fluviale, lacustre, rurale e urbano;
8. stimolare il contatto dei cittadini con l'ambiente, mediante percorsi formativi culturali e professionali, di ricreazione, svago, soggiorno e di conoscenza del territorio e del suo patrimonio artistico e promuovendo l'attività sportiva e le escursioni;
9. cooperare con enti pubblici e istituzioni di protezione civile in Italia e all'estero per la gestione delle emergenze e la salvaguardia delle popolazioni coinvolte;
10. sollecitare e monitorare il rispetto della normativa nazionale, comunitaria e internazionale e promuovere iniziative legislative in materia di tutela dell'ambiente, valorizzazione dei beni culturali,

artistiche archeologiche e sensibilizzazione e formazione di una cultura ecologica;

11. realizzare progetti, anche in collaborazione con enti sovranazionali, nazionali e locali, aziende e associazioni, di diffusione della cultura ambientale e di protezione e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e storico-artistico;
12. partecipare e promuovere progetti di ricerca scientifica e tecnologica per la tutela della biodiversità, per il ripristino ambientale, per la difesa degli ecosistemi e dell'ambiente e del risparmio energetico;
13. svolgere attività di studio o promozione culturale, anche mediante l'istituzione di stages, borse di studio, premi, concorsi, riconoscimenti e favorendo la formazione e l'aggiornamento professionale di studenti e docenti;
14. promuovere azioni rivolte a tutelare i beni paesaggistici al fine di garantirne la protezione, la conservazione degli habitat, la conservazione della biodiversità, limitare l'inquinamento e i danni ambientali;
15. esaltare i valori paesaggistici tipici di un territorio in modo da aggiungere interesse alla sua funzione e/o facilitarne l'accessibilità e la fruizione;
16. promuovere azioni atte a recuperare siti compromessi o degradati;
17. preservare i valori dei paesaggi rurali attraverso la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, promuovendo pratiche agricole tradizionali per mantenere i paesaggi;
18. organizzare e gestire attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso. Rientrano in questo ambito le attività di organizzazione di viaggi, soggiorni, pellegrinaggi, il cui scopo sia far crescere la persona umana anche con presenza di personale qualificato;
19. promuovere attività culturali, artistiche e ricreative atte a sviluppare, integrare e intrattenere mediante anche la realizzazione di attività outdoor, l'istituzione di corsi/laboratori e gruppi di lavoro, la promozione di incontri e scambi in varie discipline artistiche e culturali, finalizzati al miglioramento e potenziamento delle conoscenze in tutti gli ambiti artistici e culturali;
20. promuovere l'organizzazione di esposizioni, eventi, convegni, seminari e ogni altra attività riguardante l'arte e la cultura;

21. realizzare attività editoriali quali libri, giornali, riviste e periodici anche in forma digitale;
22. dare la possibilità, per chiunque, di contribuire alla diffusione della cultura e della pratica del volontariato attraverso eventi, pubblicazioni e attività di sensibilizzazione;
23. istituire e gestire centri di ricerca scientifica, promuovere studi e ricerche innovative e realizzare progetti di divulgazione delle attività e dei risultati;
24. promuovere attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
25. promuovere attività atte a contrastare la privazione della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni e attività mirate a conseguire il successo scolastico e formativo;
26. promuovere attività di contrasto al bullismo puntando sulla prevenzione e sull'educazione al rispetto dell'altro e alla condivisione;
27. promuovere processi che contrastano la dispersione scolastica, determinata da rallentamenti, ritardi o altre interruzioni più o meno prolungate di un iter scolastico, che possono portare all'abbandono, attraverso l'inclusione sociale;
28. promuovere attività sportive e attività motorie non lesive dell'ambiente e dell'uomo, promuovendo lo sport come strumento di conoscenza e valorizzazione del corpo, dell'ambiente naturale e del loro rapporto;
29. estendere, diffondere e rafforzare la cultura del rispetto del mare, dell'ambiente e della biodiversità, dell'importanza della tutela degli ecosistemi per il contrasto ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, promuovendo la diffusione dell'attività sportiva e la conoscenza dell'habitat marino e sottomarino mediante percorsi formativi, corsi, attività sportive, di natura agonistica o amatoriale, eventi, escursioni, iniziative di intervento ambientale, campagne di sensibilizzazione, visite e attività di impegno civile e ogni altra attività utile per il coinvolgimento di giovani e adulti, attraverso il coinvolgimento e l'inclusione di scuole sub, diving, operatori del mare, balneari e pescatori.

L'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti (così come previsto nel comma 2, articolo 7 Cts). Potrà anche effettuare la raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e

contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione può svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Ente può collaborare con altri Enti ed Amministrazioni pubbliche mediante il coinvolgimento attivo nelle attività di co-programmazione e co-progettazione funzionali all'individuazione dei bisogni da soddisfare e delle relative modalità nonché risorse disponibili, al fine di meglio contribuire alla promozione delle proprie attività di interesse generale. Sempre per il medesimo scopo, l'Ente può altresì collaborare con soggetti giuridici (nazionali ed internazionali) di natura privata.

L'Associazione per raggiungere le finalità può operare attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, campagne di sponsorizzazione, iniziative di partecipazione di cittadini e comunità, partecipare a bandi e gare, realizzare progetti, produrre pubblicazioni e materiale audiovisivo, promuovere iniziative di informazione e formazione, attività di educazione formale, informale e non formale.

L'Associazione, inoltre, ai fini del concreto raggiungimento delle finalità statutarie, può acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle attività; compiere operazioni bancarie, finanziarie mobiliari e immobiliari nonché richiedere sovvenzioni, fidi, contributi e mutui; amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti.

L'Associazione potrà aderire, partecipare e operare in altre ETS, fondazioni, associazioni, organizzazioni e partecipare e favorire lo sviluppo delle imprese sociali e commerciali nei limiti consentiti dalla legge e comunque in persona del legale rappresentante protempore debitamente autorizzato secondo il vigente statuto associativo.

TITOLO II SOCI O ASSOCIATI

ART. 3 – SOCIO

3.1 QUALIFICA DI SOCIO

Sono associati coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, avendone fatta domanda, sono

stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo, versano ogni anno la quota associativa, approvano e rispettano lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

I Soci possono essere persone fisiche ed è prevista l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, nei limiti stabiliti dall'articolo 35 del D.lgs. 117/2017.

È fatto divieto di partecipazione temporanea alla vita associativa.

La disciplina del rapporto associativo è uniforme; tutti i soci hanno il diritto di voto in Assemblea e di partecipare all'elettorato attivo e passivo degli organi sociali. I soci "Enti del Terzo settore o senza scopo di lucro" partecipano all'elettorato attivo e passivo attraverso i loro rappresentanti.

3.2 SOSTENITORI

Può divenire "Sostenitore" dell'Associazione, anche su proposta del Consiglio Direttivo, qualunque persona fisica o giuridica che condivida i fini istituzionali e voglia sostenere l'attività di interesse generale condotta dall'Associazione.

I sostenitori dell'Associazione hanno il diritto di essere informati e di partecipare alla vita associativa e sono tenuti a rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali.

I sostenitori non acquisiscono la qualifica di socio.

ART. 4 - AMMISSIONE SOCI

I soggetti che intendono far parte dell'Associazione presentano domanda al Consiglio Direttivo. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo ne motiva la deliberazione entro sessanta giorni e ne dà comunicazione all'interessato. Entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, l'interessato può chiedere con raccomandata AR inviata al Presidente che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

ART. 5 - QUOTA ASSOCIATIVA

All'atto di ammissione i soci versano la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo. È obbligo di tutti i soci la puntuale corresponsione della quota associativa annuale dovuta nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo, non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale e non è rivalutabile.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

ART. 6 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- Eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- Essere informati sulle attività dell'Associazione e partecipare alla vita associativa;
- Partecipare e votare in Assemblea.

I soci dell'Associazione hanno il dovere di:

- Rispettare il presente statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- Osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- Mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;
- Versare la quota associativa annualmente stabilita;
- Versare l'eventuale aggiuntiva per il pagamento dei corrispettivi specifici.

ART. 7 – PERDITA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di Socio si perde per recesso, esclusione e decesso.

7.1 RECESSO

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare, con mezzo idoneo a comprovare l'effettivo ricevimento, la sua decisione al Consiglio Direttivo.

7.2 ESCLUSIONE

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per reiterata morosità, mancato rispetto delle norme statutarie, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.

Tale provvedimento è comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione. Il ricorso verrà discusso in occasione alla prima assemblea utile e potrà essere accolto o rigettato dall'Assemblea stessa.

TITOLO III ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 8 – ORGANI E CARICHE DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi e cariche dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Vicepresidente

- l'Organo di Controllo, ove nominato.

ART. 9 – RIUNIONI IN AUDIO/VIDEO COLLEGAMENTO

Tutti gli organi dell'Associazione possono riunirsi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti e che:

1. sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
2. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
3. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

ART. 10 – L'ASSEMBLEA DEI SOCI

10.1 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano e di indirizzo generale dell'Associazione ed è composta da tutti i soci iscritti al Libro Soci e in regola con il versamento delle quote annuali.

10.2 CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, e ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente.

L'Assemblea inoltre può essere convocata dal Presidente qualora ne faccia richiesta il Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% degli associati in regola con il pagamento della quota associativa.

L'Assemblea è convocata almeno otto giorni prima del giorno previsto mediante avviso di convocazione fatto pervenire ai soci ai recapiti risultanti dal libro soci mediante mezzi, anche tecnologici.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e la sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito e può indicare anche la seconda convocazione che è fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima.

10.3 ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria delibera:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsti, i componenti dell'organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- c) nomina un conciliatore in caso di controversie;
- d) nomina il Presidente Onorario;
- e) approva i documenti di bilancio ex art. 13 CTS e il bilancio sociale ex art. 14 CTS;
- f) approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati e in caso di reiezione di esclusione da socio;
- i) approva eventuali regolamenti dei lavori assembleari;
- j) approva eventuali altri regolamenti proposti dall'organo direttivo;
- k) delibera sugli argomenti posti alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- l) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è valida se presente almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

10.4 ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'assemblea straordinaria delibera:

- a) delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, in prima convocazione occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza qualificata dei presenti; in seconda convocazione, occorre la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza qualificata dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre una maggioranza inderogabile con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto.

10.5 VOTO

Ciascun associato ha diritto di voto e può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di tre

deleghe. A ogni rappresentante dei soci Altri Enti del Terzo settore o senza scopo di lucro spetta un voto ed è ammesso l'esercizio di delega esclusivamente tra rappresentanti dello stesso socio.

Vige il principio del voto singolo di cui all'articolo 2538 comma 2 c.c..

Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compatibile.

ART. 11 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

11.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da membri designati dall'Assemblea.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra gli associati ovvero tra le persone indicate da eventuali Enti giuridici associati.

Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli Associati.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile di componenti, da un minimo di tre membri a un massimo di nove membri, nominati tra gli associati ovvero tra le persone indicate da eventuali Enti giuridici associati, aventi comunque diritto al voto nell'Assemblea dei Soci.

I Consiglieri durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo nomina, tra i suoi membri, un Presidente e le eventuali cariche si rendessero necessarie.

In caso cessazione per qualsiasi causa di un numero di consiglieri inferiore alla metà, i membri del Consiglio rimasti in carica convocano senza indugio l'assemblea per procedere alla sostituzione dei membri cessati. Chi subentra in luogo del Consigliere cessato dura quanto il Consiglio in carica al momento del subentro.

In caso di cessazione di un numero di consiglieri pari alla metà più uno, l'intero organo amministrativo è da intendersi decaduto.

11.2 RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo è convocato mediante lettera o email, o altri mezzi tecnologici, contenente l'ordine del giorno, inviati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente e in sua assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal più anziano di età dei presenti.

In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale, che deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di un numero pari di componenti il Consiglio Direttivo prevale il voto del Presidente.

11.3 COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

Il Consiglio direttivo:

- a) accoglie o respinge le domande di ammissione dei Soci;
- b) determina le quote associative annuali, la modalità e il termine di versamento;
- c) delibera sull'esclusione degli associati;
- d) predispone le bozze dei documenti di bilancio ex art. 13 CTS e del bilancio sociale ex art. 14 CTS da presentare in assemblea documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- e) redige e approva il bilancio preventivo, quando ritenuto opportuno;
- f) stabilisce i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- g) redige eventuali Regolamenti per il funzionamento e l'operatività dell'Associazione;
- h) istituisce comitati di lavoro e di esperti;
- i) istituisce Delegazioni territoriali, Circoli locali, Comitati provinciali e regionali e qualsiasi altra diramazione territoriale utile al raggiungimento degli scopi sociali e alla massima diffusione della sua attività istituzionale;
- j) individua eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui art. 6;
- k) compie tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea;
- l) conferisce deleghe e procure a terzi con specifici e più limitati poteri;
- m) attende allo sviluppo dell'Associazione, ai rapporti con governi, associazioni, enti italiani e stranieri, alle funzioni di rappresentanza, nonché allo studio di tutti i problemi che abbiano interesse generale e indica gli obiettivi generali dell'attività dell'Associazione, ai rapporti con governi, associazioni, enti italiani e stranieri, alle funzioni di rappresentanza, nonché allo studio di tutti i problemi che abbiano interesse generale e indica gli obiettivi generali dell'attività dell'Associazione, anche in attuazione degli indirizzi deliberati dall'Assemblea dei soci.

ART. 12 – IL PRESIDENTE

La carica di Presidente è designata in seno al Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea.

In caso di assenza del Presidente, impedimento o di cessazione, le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio.

Egli convoca e presiede l'assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo.

Il Presidente può conferire delega a uno o più consiglieri sia per singoli atti che per categorie di atti.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed è incaricato della gestione delle sue attività, in linea con gli obiettivi generali del Consiglio.

Il Presidente, con preavviso di tre giorni, convoca il Consiglio Direttivo anche con comunicazione e-mail o altro mezzo elettronico.

Il Presidente può conferire delega a uno o più consiglieri sia per singoli atti che per categorie di atti.

ART. 13 – IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nelle sue funzioni e, in caso di suo impedimento, ne assume le mansioni.

ART. 14 – IL PRESIDENTE ONORARIO

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione.

Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'Associazione.

ART. 15 – L'ORGANO DI CONTROLLO

In caso di ricorrenza dei presupposti normativi, ovvero se ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, secondo comma Codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017.

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

TITOLO IV PATRIMONIO E RISORSE

ART. 16 – PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Il Patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali rendite, ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ex art. 8 c. 1 D.lgs. 117/2017.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) beni mobili e immobili che sono o diverranno di proprietà dell'Associazione elencati in un inventario che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli aderenti;
- b) eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti;
- c) eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio;

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- d) quote associative annuali;
- e) contributi dei soci;
- f) contributi di privati e imprese;
- g) eredità, donazioni e legati;
- h) contributi pubblici, dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici;
- i) entrate derivanti da prestazioni di servizi accreditati o convenzionati;
- j) entrate derivanti da raccolte di fondi;
- k) rendite patrimoniali;
- l) entrate attività diverse di cui art. 6 del CTS;
- m) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali di cui al presente statuto e con le disposizioni di cui al D.lgs. 117/2017.

ART. 17 – DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e

collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione sia imposta dalla legge.

ART. 18 – RISORSE UMANE

18.1 VOLONTARI

L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

I volontari possono essere anche non soci.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi, secondo quanto disposto dall'articolo 18 del CTS.

18.2 LAVORATORI

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17 comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività sarà entro i limiti dell'articolo 36 CTS.

ART. 19 – ESERCIZIO SOCIALE E BILANCI

19.1 ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale dell'Associazione si apre il primo gennaio e si chiude al 31 dicembre.

19.2 BILANCI

Ogni anno il Consiglio Direttivo predispone e approva il bilancio di esercizio redatto con le modalità e le formalità previste dall'art. 13 del CTS e predispone e approva il bilancio sociale, se ricorre l'obbligo ovvero se opportuno, redatto con le modalità e le formalità previste all'art. 14 del CTS.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti di bilancio.

I bilanci devono essere sottoposti all'approvazione definitiva dell'Assemblea entro il 31 maggio dell'anno successivo.

I bilanci devono essere depositati presso la sede sociale negli otto giorni precedenti la data fissata per l'approvazione, a disposizione di tutti i soci.

La convocazione dell'assemblea e le delibere vengono effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dal presente Statuto.

I rendiconti e i bilanci di cui agli articoli 13 e 14 CTS e i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente devono essere depositati al RUNTS nei termini di legge.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

ART. 20 – CONTROVERSIE

Salve le inderogabili norme di legge circa la devoluzione alla giurisdizione ordinaria e l'esperimento dei tentativi di mediazione e conciliazione obbligatoriamente previsti per legge nelle diverse materie, nonché escluso il ricorso in Assemblea per il rigetto di ammissione a socio e l'esclusione da socio, tutte le eventuali controversie sociali, anche relative all'interpretazione dello Statuto, tra gli associati, tra questi e l'Associazione o i suoi organi, tra gli organi e l'Associazione, tra i componenti degli organi dell'Associazione, sono deferite alla competenza del foro di Roma.

ART. 21 – MODIFICA STATUTO

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno cinque associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea come previsto dal presente Statuto.

ART. 22 – SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO.

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, è devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 23 – RINVIO ALLE LEGGI

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto e in quanto compatibili, le norme del codice civile.

PAOLO BOTTI

Paolo Botti

ALESSANDRO BOTTI

Alessandro Botti

SILVANA RANALI

Silvana Ranali

PATRIZIA CIARALI

Patrizia Ciarali

SIMONEA SAPPATO

Simonea Sappato

FRANCESCO GUERRIERI

Francesco Guerrieri

BERNARDO RANALI

Bernardo Ranali

LUIGI BOTTI

Luigi Botti

MARIA TERESA SANTINELLI

Maria Teresa Santinelli

EDOARDO MARIA BOTTI

Edoardo Maria Botti

ALVARO GUISIO ENBA

Alvaro Guisio Enba

CARLO BOTTI

Carlo Botti

DANIELE TODINI

Daniele Todini

FRANCESCO BALOCCHI

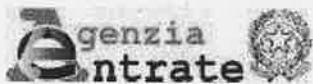
Francesco Balocchi

ENZO FRANZA

Enzo Franza

PAOLO PARELLI

Paolo Parelli



DIREZIONE PROVINCIALE DI: II DI ROMA

UFFICIO TERRITORIALE DI: ROMA 5 - TUSCOLANO

Registrazione di Atto Privato

Il 08/08/2024 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TJS , serie 3 , numero 1631

data di stipula: 26/07/2024

ident.vo telematico: TJS24L001631000WE per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: GRRFNC79R44H501E

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

97981470582				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24